

(TOS) IMPRESE. SOCIETÀ DI CAPITALI VEDONO LUCE DOPO IL 2012 BENE RICAVI E VALORE AGGIUNTO; EDILIZIA-TURISMO RESTANO IN CRISI

(DIRE) Firenze, 10 marzo 2015 - 2

- Anche a livello settoriale si registrano forti disomogeneità. Il settore che va peggio è l'edilizia, dove si registra una nuova pesante flessione tanto del fatturato (-6,6%) che del valore aggiunto (-11,2%). Si arresta invece la caduta dei ricavi per il commercio-turismo (-0,2%), che inverte la tendenza in termini di valore aggiunto e mette a segno un incremento del 2,5%, recupero che però non è sufficiente a colmare il brusco calo del 2012, tanto che il turismo, insieme all'edilizia, è l'unico settore che insieme all'edilizia rimane su valori inferiori al 2011.

Ricavi stabili anche per le imprese che si occupano di servizi alle imprese, trasporti-logistica ed attività immobiliari in primis (-0,2%) insieme ad un moderato sviluppo del valore aggiunto (+1,8%). Sono però soprattutto i servizi non di mercato (servizi sociali, alla famiglia ed alla persona) che, nel terziario, segnano gli andamenti migliori: i ricavi vanno a +3,2% e il valore aggiunto a +5,3%. Bene anche l'agricoltura (dove i produttori di beni registrano un +4,8% per il fatturato e un +5,2% per il valore aggiunto), mentre l'industria (costruzioni escluse) ottiene risultati discreti: se i ricavi segnano un +1,6%, il valore aggiunto cresce dell'4,8%. Tra l'altro, industria, agricoltura e servizi non-market sono gli unici aggregati settoriali che, nel 2013, avevano già ampiamente riguadagnato i livelli del 2011 per entrambi gli indicatori considerati. Quanto ai livelli di capitalizzazione delle imprese toscane, fra il 2011 e il 2013 si registra un progressivo anche se lieve incremento, determinato da un maggior ricorso al capitale proprio: il patrimonio netto aggregato è passato, infatti, da 41 a 42,6 milioni di euro.(SEGUE)